



Conferenza Nazionale per la Didattica Universitaria di AGRARIA



Associazione
Italiana
Società
Scientifiche
Agrarie

Grugliasco, 6 ottobre 2016

Ai Presidenti delle Società Scientifiche aderenti ad AISSA

Loro sedi

Ai componenti della Conferenza di Agraria

Loro sedi

Oggetto: comunicato della riunione del Tavolo Tecnico per l'area delle Scienze AGRARIE

In data 5 ottobre 2016 si è svolta una riunione del Tavolo tecnico di Coordinamento MIUR-CUN-AISSA-Conferenza per le Scienze Agrarie a cui hanno partecipato il Capo Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca del MIUR Prof. Marco Mancini, la dottoressa Vanda Lanza fame dirigente MIUR dell'Ufficio VI (Esami di Stato, formazione continua e dottorati di ricerca), il prof. Marco Gobbetti, rappresentante dei PO dell'area CUN07, il prof. Stefano Cesco, Presidente della Conferenza Nazionale per la Didattica Universitaria di Agraria (Conferenza di Agraria) e il prof. Vincenzo Gerbi presidente dell'Associazione Italiana delle Società Scientifiche Agrarie (AISSA).

La convocazione indicava, quali argomenti di discussione, i tre punti seguenti, di cui diamo sintetica descrizione.

Piano Nazionale delle lauree scientifiche.

Conferenza di Agraria e AISSA avevano già espresso, con una lettera del marzo 2016, preoccupazione sul futuro dei Corsi di Laurea dell'Area 07 CUN di Ambito Agrario (Classi delle Lauree L-25, L-26, L-38, LM-69, LM-70, LM-73, LM-86) in quanto la loro sostenibilità risulta penalizzata dagli effetti del Piano Nazionale Lauree Scientifiche (DM 976/2014, art. 3 comma 4 e 5 ed art. 4) che non le comprendeva tra quelle oggetto degli interventi di sostegno. Ormai al termine del triennio previsto dal piano abbiamo dovuto confermare l'esistenza di effetti distorsivi, evidenti anche nelle campagne di orientamento, con effetti negativi per i nostri dipartimenti.



Conferenza Nazionale per la Didattica Universitaria di AGRARIA



Associazione
Italiana
Società
Scientifiche
Agrarie

Il prof. Mancini ha mostrato di aver chiaro il quadro che si è delineato e si è impegnato, previa presentazione da parte nostra di una seconda istanza scritta, a chiedere l'inserimento delle Classi delle Lauree L-25 e L26, L-38 nel prossimo Piano Nazionale delle Lauree scientifiche.

Lauree Professionalizzanti

Sono state considerate le proposte presentate recentemente (22.9.2016) dalla CRUI in merito all'opportunità di attivare, nel contesto del quadro delineato dalla normativa vigente, dei percorsi di laurea che rispondano a particolari esigenze di crescita della preparazione ai fini dell'esercizio di determinate professioni storicamente svolte da diplomati, ovvero della formazione di figure intermedie atte a soddisfare esigenze particolari del mercato del lavoro. Con il prof. Mancini e la dott.sa Lanzafame si è discusso di tale proposta, evidenziando le opportunità che può offrire, ma anche le criticità legate ai problemi di soddisfacimento di requisiti di docenza e di gestione dei rapporti con le istituzioni, gli operatori, gli imprenditori che dovrebbero partecipare al processo formativo. Appare anche evidente che la creazione di un vero percorso parallelo richiederebbe modifiche della legislazione vigente, cosa che appare improbabile in questa legislatura.

Al momento l'unica via che appare percorribile, preconizzata anche dalla CRUI, è sviluppare la progettazione delle lauree professionalizzanti nell'alveo delle classi L25 e L26, riducendo al minimo di legge i crediti obbligatori e caratterizzanti (90 CFU) lasciando il massimo spazio possibile alle attività in azienda, sfruttando anche le deroghe previste nella programmazione triennale delle università (DM 635/2016, art. 6, comma 2) che concedono per un 10% dell'offerta formativa di ciascun Ateneo e nel limite di 3 corsi, l'inserimento di SSD di base e caratterizzanti diversi da quelli previsti dal decreto delle classi (16/2007).

Il tema, pur nella difficoltà dell'interpretazione e in assenza di una specifica normativa, è di importanza strategica e Conferenza e AISSA convocheranno una assemblea dedicata a questo argomento, probabilmente il giorno 11 novembre 2016, a Bologna (verrà comunque confermata la data successivamente).

Aziende Agrarie

Sono state presentate al Prof. Mancini i punti salienti emersi nel convegno di maggio 2016 dedicato a questo tema e organizzato dall'Università di Udine (accesso ai contributi PAC e PSR,



Conferenza Nazionale per la Didattica Universitaria di AGRARIA



Associazione
Italiana
Società
Scientifiche
Agrarie

difficoltà per l'ottenimento del codice ATECO e conseguente difficoltà di accesso a contributi pubblici).

Il prof. Mancini ci ha chiesto di inviare una memoria per evidenziare le maggiori criticità ed inoltre ci ha invitati a produrre una proposta di semplificazione ed omogeneizzazione dello status delle aziende agrarie universitarie.

Firmato

Prof. Marco Gobbetti, *rappresentante CUN area 07*

Prof. Stefano Cesco, *Presidente della Conferenza di AGRARIA*

Prof. Vincenzo Gerbi, *Presidente AISSA*
